

**TRIBUNALE DI BOLOGNA**

**SEZIONE FALLIMENTARE**

**A.S. TB HOLDING S.r.l in LIQUIDAZIONE** con sede in Loc. Funo di Argelato  
(BO), c/o Centergross, Via dei Notai n. 128, P.IVA n. 03447880372

*Giudice Delegato:* *Dott.ssa Anna Maria ROSSI;*

*Commissario Straordinario:* *Dott. Fulvio Cociani;*

*Commissario Giudiziale:* *Dott. Mattia BERTI;*

*Comitato di Sorveglianza:* *Dott. Adolfo METRO (Presidente)*

*Dott. Amerigo SPLENDORI (Esperto)*

*FORMENTINI S.r.l. (Creditore)*

\* \* \*

**RELAZIONE PERIODICA**

**DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**AI SENSI DELL'ART. 40 D.Lgs. 270/99**

\* \* \*

Il sottoscritto Commissario Straordinario espone quanto accaduto dopo la nomina del 22 dicembre 2016 con la presente relazione ex art. 40 c.1, D.Lgs. 270/99 riferita alla data del 31 marzo 2017.

**1. Situazione della Amministrazione Straordinaria.**

La situazione patrimoniale della procedura, al 31 marzo 2017, risulta la seguente:

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>		<b>23-09-2016</b>	<b>23-12-2016</b>
		<b>22-12-2016</b>	<b>31-03-2017</b>
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>		
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.183.790	1.646.000
5)	avviamento	2.878.500	2.200.000
6)	altre	56.931	
7)	immobilizz. in corso e acconti		0
Totale		7.119.221	3.846.000
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali:</b>		

1)	terreni e fabbricati	973.411	943.193
2)	impianti e macchinario	129.566	53.715
4)	altri beni	588.033	548.055
5)	immobilizz. in corso e acconti		0
Totale		1.691.010	1.544.963
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie:</b>		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	6.329	
d)	altre imprese	675	675
2)	Crediti:		0
d)	verso altri	690.011	662.511
Totale		697.015	663.186
<b>Totale immobilizzazioni</b>		9.507.246	6.054.149
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I</b>	<b>Rimanenze:</b>		
4)	prodotti finiti e merci	7.118.382	6.362.563
Totale		7.118.382	6.362.563
<b>II</b>	<b>Crediti:</b>		
1)	verso clienti	274.173	276.059
4-bis)	crediti tributari	69.026	69.365
5)	verso altri	367.436	383.475
Totale		710.635	728.899
<b>IV</b>	<b>Disponibilita' liquide:</b>		
1)	depositi bancari e postali	423.450	301.190
3)	danaro e valori in cassa	75.378	50.290
Totale		498.828	351.480
<b>Totale attivo circolante</b>		8.327.845	7.442.942
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI:</b>		
	ratei attivi		
	risconti attivi	1.494.364	1.336.870
<b>Totale ratei e risconti</b>		1.494.364	1.336.870
<b>TOTALE ATTIVO</b>		19.329.455	14.833.961
		<b>23-09-2016</b>	<b>23-12-2016</b>
		<b>22-12-2016</b>	<b>31-03-2017</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>			
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO:</b>		
<b>I</b>	<i>Capitale sociale</i>	2.470.000	2.470.000
<b>II</b>	<i>Riserva soprapprezzo azioni</i>	50.000	50.000
<b>IV</b>	<i>Riserva legale</i>	361.190	361.190
	Riserva da conferimento	331.101	331.101
-	Altre Riserve	216.931	216.931
<b>VIII</b>	<i>Utili / (perdite) esercizi precedenti</i>	(33.970.104)	(33.970.104)
	<i>Utili / (perdite) Bil. di Liquidazione</i>	(4.179.306)	(4.179.306)
	<i>Utili / (perdite) periodi ante Amministrazione Straordinaria</i>	(2.367.933)	(2.367.933)
	<i>Utili / (perdite) periodi precedenti (Amministrazione Straordinaria)</i>		14.345

<i>IX</i>	<i>Risultato del periodo</i>	14.345	(7.568.747)
<b>Totale patrimonio netto</b>		(37.073.776)	(44.642.523)
<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			
<b>C)</b>		36.182	99.045
<b>D)</b>	<b>DEBITI:</b>		
4)	debiti verso banche	2.282.783	2.283.587
7)	debiti verso fornitori	10.795.945	11.581.019
10)	debiti verso imprese collegate	1.877.546	1.873.556
12)	debiti tributari	37.626.752	39.217.158
13)	debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	1.371.209	1.432.982
14)	altri debiti	2.392.890	2.989.137
<b>Totale debiti</b>		56.347.125	59.377.439
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>		
	ratei passivi	19.924	0
<b>Totale ratei e risconti</b>		19.924	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>		19.329.455	14.833.961

Lo scrivente Commissario Straordinario ha sostenuto spese vive per complessivi euro 4.229,92, per il dettaglio si rinvia al prossimo paragrafo 5 iv..

Si tenga conto che le immobilizzazioni materiali di cui all'attivo, non sono state stimate ma ad eccezione degli immobili, si ritiene che il valore iscritto in bilancio non sia rappresentativo della realtà, infatti i valori di liquidazione dei beni potrebbero essere prossimi allo 0 se non addirittura negativi, per effetto degli oneri di smontaggio, trasporto, stoccaggio/smaltimento, analogo ragionamento va fatto per i mobili, in gran parte dei punti vendita e realizzati su misura.

Per quanto riguarda i crediti iscritti all'attivo, non si ritiene che questi possano essere interamente realizzabili, si è comunque dato mandato ad un legale di procedere con l'immediato, e non facile, recupero.

Per quanto riguarda invece il complesso dei debiti, si ritiene di dover aggiornare il dato, al termine dell'accertamento dello stato passivo, quanto espresso è quanto risultante dai dati aziendali alle date di riferimento.

## **2. Stato della procedura**

Dal primo momento, lo scrivente ha preso immediati contatti con la Società e con il Commissario giudiziale Dott. Mattia Berti. In data 28 dicembre 2016, si è recato presso

la Società avendo preventivamente preso appuntamento con il liquidatore, ciò al fine di meglio comprendere lo stato della Società oltre alle immediate necessità della stessa; già il giorno precedente lo scrivente si era recato presso due dei punti vendita della società in Roma per comprendere la tipologia di prodotto commercializzato dalla Società e conoscere alcuni dei dipendenti, anche per meglio comprendere le loro impressioni e necessità. In data 29 dicembre 2018 prendeva contatti con l'ufficio del ministero dello Sviluppo Economico, fissando un incontro con la dirigente Dott.ssa Cristina Reali, al fine di fissare un incontro per il giorno 3 gennaio 2017. In quella data lo scrivente veniva informato dell'urgenza nel procedere con il deposito della relazione ex art 54, D.Lgs. 270/99 che assegna 60 giorni al Commissario per la redazione della stessa, il termine infatti, non sembrava decorrere dalla nomina ma dall'apertura della procedura, così nei giorni immediatamente seguenti l'incontro, depositava istanza per la richiesta di ulteriori 60 giorni di proroga al deposito della relazione così fino all'11 marzo 2017.

Durante l'incontro con il liquidatore, emergeva come vi fosse la necessità di procedere in fretta con la sostituzione delle firme presso tutte le banche, anche al fine di procedere con i pagamenti dei dipendenti e dei fornitori che lo stesso liquidatore considerava strategici. Durante lo stesso incontro, il liquidatore informava lo scrivente di alcune posizioni all'interno di centri commerciali che erano scadute ovvero di prossima scadenza e che erano ritenute da questo, strategiche al fine dell'ottenimento del fatturato e mantenimento dell'occupazione oltre che del valore dell'azienda. Lo scrivente, udite tutte le informazioni rese, e verificate certe urgenze, depositava istanza per la nomina del comitato di sorveglianza indicando nella azienda Formentini S.p.A., un creditore disponibile ad assumere l'incarico. Nel contempo lo scrivente doveva procedere con la verifica e gestione dell'azienda, non essendo quest'ultima così strutturata da aver dirigenti interni ma solo pochi quadri aziendali responsabili di alcuni aspetti dell'azienda; pertanto mi venne richiesta una presenza fisica almeno settimanale in azienda e dedicata esclusivamente all'attività di gestione ed organizzazione di quella

che era una azienda in crisi e con previsioni di liquidità molto negative. A tale riguardo in data 11 gennaio 2017, lo scrivente incontrava il Dott. Berti, per discutere con questo della posizione finanziaria netta della società e delle esigenze che anche il commissario giudiziale, poteva aver rilevato, da tale incontro è emersa una sostanziale convergenza di vedute circa la liquidità dell'azienda che veniva veduta in esaurimento entro la prima metà del mese di marzo. Così lo scrivente ha dovuto prendere immediati ed urgenti contatti, almeno con i fornitori nazionali, avendo la Società già pagato in anticipo le forniture per la successiva stagione P/E 2017 e dovendo nell'immediato provvedere agli ordini per la stagione A/I 2017.

Dagli accordi presi con i fornitori nazionali, lo scrivente è riuscito ad ottenere dilazioni che hanno consentito alla società di non dover ricorrere alla garanzia da parte del Tesoro ed a pagare puntualmente tutti gli stipendi ed i fornitori in prededuzione per la merce ordinata dopo la ammissione della Società, alla procedura di Amministrazione Straordinaria, unitamente alle locazioni e canoni di affitti d'azienda dei punti vendita in esercizio.

In data 22 febbraio 2017 era previsto l'esame per l'accertamento dello stato passivo, ed ai primi giorni di gennaio le domande presentate erano poche decine, essendosi concentrati i depositi, tutti a ridosso della scadenza dei termini, così lo scrivente, che aveva già incontrato il Giudice Delegato, vista la mole improvvisa delle domande depositate, vista la complessità delle questioni sottoposte dai creditori, e nonostante il coinvolgimento nell'esame delle domande delle persone facenti parte dello studio dello scrivente ed anche dei collaboratori esterni, in data 07 febbraio 2017 depositava istanza di rinvio dell'udienza, che l'illustrissima G.D. Dott.ssa Rossi, autorizzava rinviando al 15 marzo 2017 ore 11,30 e poi in quella data rinviando al 28 aprile 2017, ore 11,30 per l'esame delle prime 200 domande, al 06 giugno 2017 ore 12,30 per l'esame delle seconde 200 domande e per l'esame delle rivendiche ed al 07 luglio 2017 per l'esame delle ultime domande depositate.

In data 8 febbraio 2017 il MISE, procedeva alla nomina del Comitato di Sorveglianza nelle persone di: Dott. Adolfo Metro, Presidente; Dott. Amerigo Splendori, membro Esperto; e Formentini S.r.l. per i creditori; quindi solamente alla fine del mese di marzo 2017 il Consiglio di Stato ratificava la nomina del Dott. Metro, rendendola effettiva così come formato il Comitato di Sorveglianza.

Nel frattempo lo scrivente, data l'urgenza, chiedeva l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di affitto d'azienda del punto vendita di Palermo Centro Commerciale Forum, essendo il contratto scaduto e la società disponibile al rinnovo, il ministero però, suggerendo di non poter prendere impegni superiori alla durata tecnica dell'Amministrazione Straordinaria, invitava lo scrivente a negoziare con la proprietà, una clausola di scioglimento anticipato del contratto da esercitarsi al più tardi nei tre mesi antecedenti lo scadere del primo anno contrattuale.

In data 28 febbraio 2017 lo scrivente veniva autorizzato alla sottoscrizione del contratto di cui sopra e procedeva alla firma avanti al Notaio dott. Marco Galletti in prima firma e quindi ratificata in atti dal Notaio dott. Gambareri di Milano.

In data 13 marzo 2017 lo scrivente depositava la propria relazione ex art 54 D.Lgs.270/99, completa del programma di liquidazione, inviando lo stesso al Comitato di Sorveglianza affinché questo ne esprimesse il proprio parere.

### **3. Notizie circa la possibilità di recupero di somme in favore della massa dei creditori.**

Durante l'attività di gestione dell'azienda, e durante l'attività di verifica delle domande di ammissione allo stato passivo, emergeva come la Società avesse iniziato dei contenziosi contro la banca Unicredit S.p.A. per l'accertamento di condizioni che sembrava avessero applicato alla Società, superiori al tasso soglia, inoltre tra le varie cause vi era anche una causa sempre contro lo stesso istituto per l'accertamento della nullità di contratti derivati. Parlando poi con il legale della società emergeva come vi fossero ancora numerose cause passive per l'accertamento di violazioni da parte della

società dei contratti di lavoro ovvero per l'accertamento di ulteriori diritti dei dipendenti, oltre quanto contrattualizzato, emergevano altresì pagamenti effettuati verso creditori in chirografo, avvenuti nei dodici mesi anteriori la dichiarazione dello stato di insolvenza e tutti verso creditori che ben erano a conoscenza dello stato di insolvenza della Società, pertanto tali pagamenti sembrava potessero essere tutti revocati.

Appare quindi evidente come le questioni aperte fossero numerose e tutte urgenti:

- Gestione di una società in crisi di liquidità;
- Verifica delle domande di ammissione allo stato passivo;
- Gestione dei contenziosi in essere;
- Predisposizione della relazione ex art. 54 D.Lgs. 270/99
- Gestione del personale, che in numerosi casi procedeva all'invio delle proprie dimissioni;
- Attività di coaching dei dipendenti della sede perché questi offrissero motivazioni a tutto il personale dell'azienda.

#### **4. Incontri con soggetti potenzialmente interessati all'acquisto dell'azienda**

Il 16 gennaio 2017, lo scrivente riceveva la telefonata del collega Dott. Domenico Ciafardoni, di Perugia; per fissare un appuntamento per un proprio cliente interessato a rilevare l'azienda TB Holding, così il 20 gennaio 2017, lo scrivente incontrava presso il proprio studio di Perugia, il Sig. Antonello Lunghi accompagnato dai suoi professionisti, lo stesso si presentava come franchisee del gruppo BATA e del gruppo CALZEDONIA, oltre ad altre insegne minori e proprietario di circa 95 punti vendita in Italia. Durante il predetto incontro, il Lunghi si dimostrava interessato nel rilevare tutti i punti vendita della Società ed eventualmente anche la sede, manifestando interesse nel mantenere le linee distributive esistenti ed eventualmente, coinvolgendo nell'operazione di acquisizione anche la società franchisor BATA Italia. Dopo il primo incontro ne sono susseguiti altri sempre volti allo stesso obiettivo.

In data 1 febbraio 2017, il Dott. Paolo Alberoni, socio della società Outside View Capital Partners, società che opera quale piccolo fondo di investimento italiano. Il Dott. Alberoni fissava un appuntamento in conference call per il giorno 78 febbraio 2017, dal quale emergeva come il Dott. Alberoni avesse in passato effettuato altre operazioni di ristrutturazione di aziende sottoposte a procedure concorsuali come la Giacomelli Sport e Stroili Oro, tutte operazioni effettuate con il supporto di Banca Intesa. Dalla conference emergeva come lo stesso Alberoni, fosse fortemente orientato nell'acquisizione della TB Holding anche nel suo complesso di beni non strategici all'attività di distribuzione di calzature, così veniva fissata una data per consentire alla Outside View Capital Partners, di effettuare una pre Due Diligence fissata per i giorni di giovedì 23 e venerdì 24 marzo 2017, all'esito della quale il Dott. Alberoni si dichiarava interessato all'acquisto dell'azienda comprensiva di tutti gli asset e di tutti i dipendenti, al prezzo di €. 1.800.000,00 senza però formalizzare l'offerta.

Tale offerta, non formalizzata, appariva allo scrivente, prematura, non essendoci ancora valutazioni ufficiali neppure dei principali asset aziendali e ritenendo che i valori aziendali in quel momento potessero essere superiori a quanto informalmente offerto, così si è rinviata ogni decisione all'esito delle valutazioni e nell'interesse dei creditori, non appariva come una offerta congrua ma soprattutto come una offerta mai formalizzata e quindi priva di ogni validità giuridica.

A fine mese di marzo 2017, lo scrivente entrava in contatto con il Dott. Luca Giommetti, CFO della società Primadonna S.p.A., società che si occupa della distribuzione di calzature in Italia ed all'estero con oltre 270 punti vendita in Italia, il quale si dichiarava interessato all'acquisizione della TB Holding per conto della Sua società.

Nello stesso periodo, lo scrivente riceveva una PEC dalla società TATA ITALIA, per analogo richiesta di informazioni, la società in questione è società ascrivibile allo stesso gruppo Primadonna ma amministrata dal fratello del presidente di

Primadonna e dopo un chiarimento è emerso come la domanda di Tata Italia, sia venuta senza essersi coordinati all'interno del gruppo.

In data 14 febbraio 2017, il Dott. Fusellato, socio di Grant & Thornton Consultant Italia, organizzava una conference call con il Dott. Patrizio Finicelli, manager di Spayne Lindsay & Co., un fondo di investimento con sede a Londra, anche questi si dichiaravano interessati all'acquisizione di TB Holding per conto di una azienda Spagnola.

Analogamente, il 23 marzo, sempre il Dott. Fusellato, organizzava una ulteriore conference call, con un ulteriore piccolo fondo di investimento UK che si dichiarava interessato all'acquisizione di TB Holding.

**5. Riepilogo dell'fatturato realizzato nel periodo (ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nel periodo); attivo realizzato, al netto dei costi della procedura.**

i. ai sensi dell'allegato I di cui all'art 6 comma 1 lettere a e b di seguito si riepilogano i ricavi delle vendite e prestazioni conseguite tra il 22 dicembre 2016 ed il 31 marzo 2017

€. 5.371.028;

ii. ai sensi dell'allegato II di cui all'art 7 comma 1 lettera a di seguito si riepiloga l'attivo realizzato tra il 22 dicembre 2016 ed il 31 marzo 2017

€. 757.811, dato dalla differenza delle rimanenze di prodotti finiti (€. 755.819), più gli interessi finanziari e gli utili su cambi della gestione dell'amministrazione straordinaria (€. 1.992);

iii. ai sensi dell'allegato III di cui all'art 7 comma 1 lettera b, di seguito si riepiloga il passivo accertato, il passivo amministrato e le somme ripartite ai creditori tra il 22 dicembre 2016 ed il 31 marzo 2017

Passivo accertato al 31/03/2017 €.

0,00

Passivo amministrato al 31/03/2017

€.

N/A

FC

Somme ripartite	€.	N/A
iv. Le spese effettivamente sostenute dallo scrivente commissario alla data del 31/03/2017 sono pari ad €. 4.229,92 e di seguito riepilogate:		
Autostrada	€.	207,60
Vitto	€.	19,00
Rimborsi spese chilometrici (6.825 km)	€.	3.940,37 (*)
Parcheggio	€.	62,95
Altro	€.	0,00

(\*) Per i rimborsi spese chilometrici sono state prese le distanze da tabelle ACI così come per i costi chilometrici sono state prese le tariffe ACI per l'auto di proprietà con i quali sono stati effettuate le trasferte ed adottato il calcolo di 20.000 km/annui (presunti essendo stati effettuati quasi 7.000 km in un trimestre); si tenga conto che tali tariffe rappresentano il costo effettivamente sostenuto dal proprietario del veicolo per le percorrenze anzidette e calcolate secondo l'ipotesi di normale stato di usura e manutenzione del veicolo oltre che secondo i consumi medi dei fluidi e degli pneumatici, oltre che secondo la quota parte di costi assicurativi minimi e di bollo del veicolo.

Si sottolinea come per dottrina e giurisprudenza costante e consolidata, il rimborso chilometrico viene considerato come un rimborso spese a piè di lista, poiché non si tratta di remunerazione, bensì di un indennizzo per costi effettivamente sostenuti dal lavoratore per conto dell'impresa. Proprio per questo, come ogni altro rimborso spese, è prevista la restituzione della somma utilizzata al fine di evitare che lo svolgimento della prestazione lavorativa, ed in particolare la trasferta, che già di per se può concretizzarsi in un disagio per il lavoratore, determini un danno economico a suo carico.

A ciò si aggiunga che nel calcolare il rimborso spettante e dovuto, si debba fare riferimento alla somma dei costi di usura, deperimento, oltre che consumi di carburante e ripartizione dei costi di bollo ed assicurazione mediamente calcolati. Sulla base di queste indicazioni, dottrina e giurisprudenza costanti, hanno privilegiato il metodo utilizzato dall'ACI con le sue tariffe, che tengono in considerazione l'esatto tipo di modello di autovettura utilizzato poiché, non solo permette di determinare con maggior precisione (come, peraltro richiesto dall'Agenzia delle Entrate) i costi effettivi dell'utilizzo della specifica autovettura, ma anche perché le tabelle Acì forniscono uno standard di determinazione che mette al riparo dall'uso dei rimborsi chilometrici per fini elusivi.

**6. Notizie circa la possibilità di recupero di somme in favore della massa dei creditori.**

Ci si riserva di, successivamente riferire, in merito ad eventuali ostacoli alla chiusura della procedura, come pure in ordine alla possibilità di procedere all'acquisizione di un qualche attivo ulteriore rispetto a quanto evidenziato nella presente relazione.

Si ritiene altresì di approfondire talune circostanze che hanno accompagnato il dissesto della fallita al fine di verificare se sia opportuno, o meno, procedere con eventuali azioni civili revocatorie o di responsabilità.

Con osservanza.

Perugia, lì 16 aprile 2018

il Commissario Straordinario  
  
(Don Fulvio Cociani)